



UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO PRIVATO II

FRANCESCO BOSETTI

Anno accademico	2019/20
CdS	GIURISPRUDENZA
Codice	NN433
CFU	8

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	LEZIONI	64	FRANCESCO BOSETTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo Studente dovrà assumere le conoscenze relative agli istituti oggetto del programma, adeguatamente applicando le metodologie apprese nel corso di Diritto Privato I. Le conoscenze saranno progressivamente impartite anche tenendo conto delle più importanti emergenze giurisprudenziali.

La cura nell'applicazione e nell'uso del corretto linguaggio tecnico giuridico verrà promossa ulteriormente, segnatamente in quegli istituti di elevata complessità e ampia disciplina positiva (p.e. il diritto dei contratti).

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica avverrà con un esame finale orale; sarà possibile un test intermedio scritto, senza votazione in trentesimi, che servirà puramente a valutare l'andamento nel progresso delle conoscenze.

Capacità

Assodata per tutti gli Studenti la piena capacità di orientamento nel diritto positivo, il Discente, oltre che saper affrontare in modo ordinato ed esaustivo ciascun tema oggetto del corso, dovrà essere posto sempre più in grado, con significativi progressi rispetto al primo anno del corso, di risolvere problemi aventi alla base una casistica non elementare.

Modalità di verifica delle capacità

La piena verifica delle capacità sarà condotta nel corso dell'esame orale, che sarà volto ad evidenziare, nell'ordine: la capacità di argomentare autonomamente su un tema inizialmente scelto dallo Studente; la capacità di esporre temi collegati all'argomento prescelto; la conoscenza di temi e problemi ulteriori proposti dal Docente; la soluzione di casi concreti di crescente complessità.

Comportamenti

L'intento perseguito è quello di porre le basi affinché lo Studente assuma gli strumenti per risolvere in autonomia problemi pratici e teorici del diritto privato, anche con riguardo ad istituti di media complessità.

Modalità di verifica dei comportamenti

Sia nell'eventuale test intermedio, sia soprattutto nell'esame finale, lo Studente dovrà rispondere a domande che non terranno conto esclusivamente di un possibile apprendimento mnemonico delle nozioni, ma dovrà essere data chiara dimostrazione della capacità di affrontare problemi teorici, corredando l'esame degli istituti di esempi concreti; e di risolvere problemi della prassi, proponendo una soluzione alle questioni avanzate sulla scorta dei formanti dottrinario e giurisprudenziale appresi durante il corso.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

E' premessa la necessaria base di conoscenze giuridiche, di linguaggio e di metodi appresi nel primo anno di Corso, rispetto al quale il presente Corso si pone in un'ideale linea di continuità per temi e per complessità.

Ferma l'adeguata conoscenza della lingua italiana e della ricchezza semantica della stessa, quale premessa all'introduzione al linguaggio giuridico.

Indicazioni metodologiche

Le lezioni si svolgono esclusivamente con l'esposizione orale da parte del docente, con l'ausilio di tavole sinottiche delle lezioni, redatte dal docente, fornite a ciascuno Studente in via preventiva, onde consentire il più rigoroso controllo delle nozioni esposte dal Docente e da



UNIVERSITÀ DI PISA

assumere dal Discente.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

1. Il contratto in generale
2. I singoli contratti
3. La responsabilità extracontrattuale
4. La teoria dei beni e i diritti reali non trattati nel primo anno di corso (Diritto Privato I)

Bibliografia e materiale didattico

BOSETTI, Programma del corso di Diritto privato, Pisa, 2004

AA.VV. (BRECCIA ed AA.), Diritto privato, I e II, Torino 2009

Codice civile in edizione aggiornata

Dispense e tavole sinottiche delle lezioni; dispense di aggiornamento. Redatte a cura del Docente e fornite in formato cartaceo agli Studenti

Indicazioni per non frequentanti

Il programma non varia rispetto ai frequentanti; né variano le modalità di esame.

Modalità d'esame

Esame orale.

Il Candidato dovrà dimostrare di saper esporre ordinatamente gli argomenti istituzionali e di saper applicare correttamente gli istituti a casi pratici, anche mediamente complessi, proposti dal Docente. La Commissione è completata dalla presenza di almeno un cultore della materia, con facoltà di intervento.

Ultimo aggiornamento 23/09/2019 09:39